

Giovedì 8 ottobre ore 18.00

Castello di Masnago, via Cola di Rienzo 42, Varese

Alda Merini “L’eroina del caos” ed. Cairo

L’autrice **Annarita Briganti**

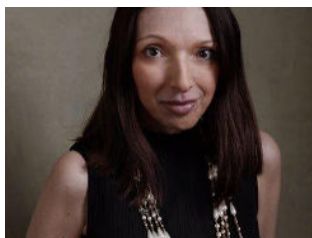
intervistata da **Andrea Giacometti**

Uno sguardo originale sulla vita della grande poetessa milanese, ricco di sfumature e di dettagli. Un racconto corale in cui la voce della Merini si unisce a quella di amici, colleghi artisti, fotografo, figlia e tanti altri.

Una poeta, non una poetessa. Rock, ribelle, sopra le righe, contro ogni forma di convenzione e d’ipocrisia. Due matrimoni, quattro figlie, e una guerra mondiale, ricoveri in manicomio, telefonate notturne, amori celebri e indimenticabili furori, cicche di sigaretta, scrittura, solitudini. Alda Merini è impossibile da contenere entro i bordi di una pagina perché i suoi versi e la sua storia esondano, invadono la vita. Questa è una sua storia, narrata per le strade di Milano, tra le pareti della sua casa, nelle pieghe di decenni in cui le donne cambiavano, e con loro l’Italia. Grazie ad affascinanti ricostruzioni dell’epoca e a molte preziose interviste- agli amici, ai colleghi artisti, al fedele fotografo, alla figlia Barbara e a tanti altri- le voci di chi c’era si uniscono a quella dell’autrice per raccontare gli aneddoti, i pensieri, i retroscena, in presa diretta. Annarita Briganti ci offre su Alda Merini uno sguardo originale, ricco di sfumature e di dettagli. E ne illumina la vita con un taglio sghembo e partecipe, come il sole che tramonta sui Navigli cari all’artista, facendo brillare l’acqua e regalando ai nostri giorni ordinari una nuova magia.



Alda Merini, (Milano, 1931-2009) fu poetessa, aforista e scrittrice. Esordisce come autrice a quindici anni spinta da Giacinto Spagnoletti, il quale pubblicherà un suo lavoro, nel 1950: nell’*Antologia della poesia italiana 1909-1949* compaiono le sue poesie *Il gobbo* e *Luce*. Incontrerà, nel 1947, quelle che definirà come "prime ombre della sua mente": viene internata per un mese all’ospedale psichiatrico di Villa Turno. Nel 1953 esce il primo volume di versi intitolato *La presenza di Orfeo*. Dal 1964 fino al 1972 inizia per lei un difficile periodo di silenzio e di isolamento, dovuto all’internamento in un ospedale psichiatrico. Nel 1979 riprende a scrivere, dando il via ai suoi testi più intensi sulla drammatica e sconvolgente esperienza dell’ospedale psichiatrico, testi contenuti in quello che può essere considerato il suo capolavoro: *La Terra Santa*, con il quale vincerà nel 1993 il Premio Librex Montale.



Annarita Briganti, È giornalista culturale per “Repubblica” e “Donna Moderna”, scrittrice, traduttrice. Per Cairo sono usciti i suoi 3 romanzi: *Non chiedermi come sei nata* (2014, vincitore del Premio Comoinrosa Opera Prima, poi divenuto uno spettacolo teatrale scritto dall’autrice), *L’amore è una favola* (2015) e *Quello che non sappiamo* (2018).

Andrea Giacometti, giornalista professionista, nato a Bologna, è stato responsabile della pagina di Cultura e Spettacoli del settimanale varesino *Luce*; attualmente è direttore del quotidiano on line *Varesereport.it*.



L’evento sarà realizzato nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria
Ingresso su prenotazione obbligatoria tramite premiochiara.it/prenota